

## CONSIGLIO BAT

IERI SERA L'ULTIMA SEDUTA

### LA LETTERA

Lettera al presidente della Provincia da parte dei sindaci di centrosinistra di Barletta, San Ferdinando, Minervino e Canosa

### L'ANALISI

Corrado (Nuovo centrodestra): «La Provincia non può all'improvviso proporre un provvedimento che richiede un'attenta analisi»

# La Provincia non vende la quota Stp

## Non passa la proposta di privatizzare il 12% del pacchetto della società di trasporti

NICO AURORA

● In vista del riordino delle province, quella di Barletta Andria Trani aveva in animo la vendita delle quote di partecipazione nella Società provinciale trasporti. Si tratta del 12 per cento del pacchetto azionario, ereditato dalla Provincia di Bari, che prima ne era l'azionista di maggioranza con il 51 per cento. Il resto delle quote sono in mano alla città di Trani e, segnatamente, il 44 per cento all'Amet (che aveva gestito per un quarto di secolo i trasporti extraurbani prima dell'avvento di Stp), il 5 per cento al Comune. Ieri il consiglio ha detto no.

Fu proprio il consiglio comunale di Trani, nell'ormai lontano 1996, a realizzare la non semplice, ma lungimirante e decisiva operazione che evitò che il servizio passasse in mano a privati, assicurando di fatto la continuità della gestione pubblica del trasporto su gomma.

Gli scenari, però, ai sensi della nuova definizione degli enti locali, stanno cambiando. E proprio ieri è andato in scena un consiglio provinciale nel cui ordine del giorno figurava la cessione delle quote in Stp da parte di Barletta Andria Trani.

A tale provvedimento, però, sin dalla vigilia della seduta aveva annunciato la sua contrarietà il consigliere provinciale, nonché co-

munale del Nuovo centrodestra, Giuseppe Corrado, che ha lamentato, in particolare, la ristrettezza dei tempi a disposizione.

Ancora di più si erano detti contrari i sindaci di centrosinistra di Barletta, San Ferdinando, Minervino e Canosa, con una lettera al presidente della Provincia.

E perplessità avevano manifestato i consiglieri provinciali Pd Andrea patrino e Michelangelo Superbo, ventilando l'ipotesi di danno erariale.

«La Provincia - ha detto Corrado - non può all'improvviso proporre un provvedimento che richiede preliminarmente, da parte del Comune di Trani, un'attenta analisi per il reperimento dei fondi utili a rilevare quelle quote».

Trani, infatti, in quanto socio di Stp, gode del diritto di prelazione ed avrebbe tutte le carte in regola per acquisire quelle quote ed ottenere la maggioranza del pacchetto azionario, mantenendo la maggioranza pubblica della società anche qualora le quote di Bari, se e quando vendute, vadano a privati.

«Tuttavia - chiarisce Corrado - se l'operazione si dovesse realizzare oggi, in così poco tempo, non ci sarebbero minimamente i margini di definizione del capitolo di spesa da cui reperire queste somme. Fra pochi giorni, infatti, è previsto il consiglio comunale in approssimo il bilancio di previsio-



IERI L'ultima seduta del consiglio della Provincia di Barletta, Andria, Trani [foto Calvaresi]

ne, ma quest'operazione richiede una valutazione molto attenta che il calendario non permette di operare».

Per questo motivo, Corrado ha chiesto il ritiro del provvedimento da parte dell'amministrazione del presidente Francesco Ventola. Ma ha rivolto, pubblicamente, un accorato appello al collega consiglier-

re provinciale, nonché sindaco di Trani, Luigi Riserbato, che ha raccolto e rilanciato: «La provincia non metterà in vendita le sue quote della Stp. Il Comune di Trani ha una prelazione ed io in consiglio provinciale ho manifestato la disponibilità ad esercitare questo diritto».

Così il primocittadino durante

l'assemblea di Barletta Andria Trani, sostenuto anche da altri consiglieri di maggioranza trane-se, Stefano Di Modugno, convincendo a sua volta l'amministrazione Ventola a ritirare il provvedimento. «Valuteremo la portata economica della operazione e affronteremo tutti i passaggi del caso - ha proseguito il sindaco -

ovviamente anche in consiglio comunale. Sono fermamente convinto del fatto che questa decisione possa avere delle ricadute importantissime per Trani e i suoi cittadini».

Il Consiglio provinciale ha poi autorizzato i settori competenti della Provincia ad esperire tutti gli approfondimenti necessari ed opportuni al fine di verificare la fattibilità del progetto di fusione per incorporazione, sotto il profilo giuridico ed economico-finanziario, delle agenzie del sistema Patto Territoriale Nord Barese Ofantino e la conseguente acquisizione, da parte dell'ente, della partecipazione maggioritaria nella incorporanda Agenzia per l'Occupazione NBO.

Approvate anche una modifica al Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2014-2016 (che prevede l'inserimento tra le valorizzazioni dei terreni e della azienda Agricola "Papparicotta" di Andria) e le modifiche al Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2014-2016, che prevedono il rimpinguamento, per un importo di 4.600.000,00 euro, del capitolo degli espropri necessari per la realizzazione dei lavori sulla strada provinciale n.2 "Andriese-Coratina", al fine di scongiurare la perdita del finanziamento Cipe di 52 milioni di euro per la realizzazione di quest'opera.

# Quando la musica è solidale Albano per «Orizzonti»

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** La grande musica unita alla solidarietà. E' stato anche questo il concerto trane di Albano tenutosi sabato scorso a Piazza Duomo.

Albano, da sempre vicino al sociale come scelta di vita, si è unito ad alcuni imprenditori del nord barese per donare parte del ricavato del concerto alla "Associazione Orizzonti".

Orizzonti dal 2008 è prezioso intermediario sul territorio con l'obiettivo di raccogliere "lo scarto ancora buono" proveniente dalla grande e piccola distribuzione sotto forma di generi alimentari, non alimentari e farmaci, ogni giorno cerca di sostenere e aiutare le tante famiglie che vivono il dramma della nuova povertà. Famiglie costrette, e spesso non abituate, a vivere ai margini della società che purtroppo incontrano difficoltà persino per recuperare un pasto quotidiano.

Con le oltre 50 tonnellate di cibo ancora buono recuperate fino ad oggi in una vera e propria corsa contro il tempo, l'Associazione Orizzonti cerca ogni giorno, grazie all'opera di oltre 150 volontari coinvolti nel progetto sociale e di un nutrito gruppo di donatori (aziende e privati), di arginare un disagio che ogni giorno cresce nel nostro tessuto sociale.

Il dr. Angelo Guarriello, presidente dell'Associazione, intervenuto sul palco ha avuto parole di ringraziamento agli organizzatori dell'evento ed in particolare a Mimmo Basile. Ha spiegato come "oggi occorre unire le diverse energie di una imprenditoria "illuminata", ossia quelle di una "sana" industria che sposa il



Angelo Guarriello, presidente di «Orizzonti»



TRANI Sul palco del concerto di Albano

solidale come parte integrante delle proprie strategie produttive. Questo - spiega Guarriello - è quanto stanno facendo tanti nuovi imprenditori che oggi stanno comprendendo quanto sia importante integrarsi in un tessuto sociale sempre più bonificato dalla povertà, che di contro diventa fattore ostativo alla crescita economica».

In tal senso Guarriello ha apprezzato l'opera solidale da sempre seguita dal Gruppo Megamark con cui Orizzonti ha da tempo intrapreso una collaborazione che ha consentito di donare ingenti quantità di alimenti al tessuto povero della nuova provincia.

Guarriello ha sottolineato anche la necessità di sensibilizzare le istituzioni statali invitandole ad investire nel sociale: «L'equazione è semplice, una società povera è una società malata, quindi tocca curarla con adeguata medicina prima che la malattia distrugga il cuore del tessuto sociale».

Necessità intensa chiaramente non solo dal Gruppo Megamark di Trani ma anche dall'Olearia Basile di Andria, dal Gruppo Casillo a Corato, dal Pastificio Maffei a Barletta e da ulteriori imprenditori che, operando con grande spirito solidale, si impegnano ad arginare le sofferenze dei nuovi poveri il cui numero, come dice Guarriello, ha raggiunto in Italia livelli molto preoccupanti. «Sono oltre 6 milioni i nostri fratelli che ogni giorno soffrono per un piatto non consumato o un farmaco non acquistato - conclude Guarriello - ed è in questo senso che gli sforzi del tessuto sano della nostra società civile, imprenditoriale e politica devono tendere».

L'INIZIATIVA ALLE 17, MESSA A SANTA MARIA DELLE GRAZIE

## Passeggiata con i nonni domani a Trani la quinta edizione

● **TRANI.** Domani, domenica 13 luglio, nella Chiesa Santa Maria delle Grazie, a Trani, si svolgerà la quinta edizione della "Santa Messa e Passeggiata coi nonni". La celebrazione eucaristica sarà officiata alle ore 17 dal parroco don Gaetano Lops. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione per Degli Anziani (ADA) di Trani e gode del patrocinio morale della Regione Puglia, della Provincia BAT e della Città di Trani. «E' importante considerare il fatto che quest'anno - spiega Giuseppe Ferrari, Presidente dell'ADA - l'evento è condiviso da 16 importanti realtà associative, alcune delle quali partecipano fin dalla prima edizione. Ciò, prosegue Ferrari, rappresenta il segno tangibile della crescente sensibilità dell'opione pubblica verso gli anziani. Al termine della santa messa, i partecipanti potranno fare una passeggiata nel parco attiguo la chiesa, dove è presente la struttura per anziani "Vittorio Emanuele", e trascorrere insieme alcuni momenti di convivialità, allietati da musica ed un piccolo spettacolo che, in modo del tutto spontaneo e volontario, alcuni amici dell'ADA "doneranno" ai presenti per la festa d'estate degli anziani, giunta quest'anno alla quarta edizione. Ancora una volta l'iniziativa - aggiunge Ferrari - è resa possibile grazie al sostegno dei volontari e degli amici che hanno voluto condividere la manifestazione. Da quest'anno abbiamo pensato di svolgere l'iniziativa in modo itinerante, recandoci nelle parrocchie della città per cercare e offrire collaborazione su progetti comuni riguardanti le problematiche legate agli anziani. Ciò che anima la nostra attività - conclude il presidente Ferrari - è credere fermamente che la vita è sempre un dono nonché sostenere tutti quegli esempi virtuosi e buone idee che consentano di stare accanto ai nonni con amore e generosità, perché gli anziani possono dare molto di più di quanto sia pensabile. Infatti, come di recente ha ricordato Papa Francesco nel solco già tracciato da San Giovanni Paolo II, "a volte noi scartiamo gli anziani, ma loro sono un tesoro prezioso: scartarli è ingiusto ed è una perdita irreparabile».

[a.nor.]